

Mobilità Aggregati su due ruote

Partirà a inizio maggio la fase conclusiva che estenderà il bike sharing a livello regionale. Quindici i Comuni coinvolti, ma già si guarda alla Vallemaggia e anche al Bellinzonese

BARBARA GIANETTI LORENZETTI

■ I primi messaggi municipali necessari per avviare l'operazione erano stati pubblicati a inizio 2017. A un anno e mezzo di distanza si taglierà il traguardo. È stato, a dir poco, un sprint quello grazie al quale il Locarnese sta per entrare nella fase conclusiva dell'estensione a livello regionale del progetto bike sharing. Collaudato dalla Città di Locarno, il servizio delle biciclette condivise si è rivelato vincente fin dall'inizio. Proprio sull'onda di tale successo, altri quattordici Comuni della regione si sono agganciati alla bici in corsa, dando vita ad una sorta di aggregazione su due ruote (nell'attesa che si delinei finalmente anche quella politica). In dirittura d'arrivo la procedura per la fornitura dei mezzi, l'installazione delle nuove postazioni sarà avviata a inizio maggio, partendo da ovest per scendere verso l'agglomerato e proseguire a est. Alla fine le biciclette a disposizione saranno 489 (di cui 269 elettriche), suddivise in 96 «stazioni». L'inaugurazione ufficiale del servizio ampliato è in programma il 23 giugno. Ovviamente soddisfatto Luigi Conforto, che per la Città si è occupato di gestire e allargare il progetto, curando anche i rapporti con le altre località coinvolte. «Certo - dichiara al Corriere - possiamo sicuramente essere contenti, considerando che in un anno e mezzo siamo riusciti a concretizzare un'operazione così complessa (anche solo per il numero di Comuni interessati), che comporta un investimento complessivo di circa 2,4 milioni di franchi». Una volta completata la rete, il bike sharing partirà a ovest dell'agglomerato (comprese Centovalli e Onsernone), per snodarsi fino a Cugnasco-Gerra e al Gambarogno, toccando anche Cadenazzo. Considerata la prima mezz'ora gratuita, il ventaglio di spostamenti possibili diventerà insomma estremamente interessante. «Senza contare poi - aggiunge Conforto - il buon numero di mezzi elettrici a disposizione, grazie ai quali i collegamenti si faranno ulteriormente attrattivi».

Ma le bici azzurre Pardo potrebbero in futuro varcare anche i confini regionali. Di certo all'interno del Locarnese andranno presto più lontano. «Sì - conferma il responsabile del progetto per l'Ufficio tecnico cittadino - la Vallemaggia si è detta interessata e abbiamo già avuto i primi contatti in tal senso. L'idea sarebbe quella di allestire fra le 8 e le 10 postazioni dalla bassa valle fino a Cevio. L'ipotesi è attualmente in fase di analisi». Non si nasconde poi che anche dal Bellinzonese vi sono stati i primi segnali volti ad una possibile collaborazione. Di più. Non è da escludere che più in là nel tempo possa addirittura nascere una sorta di «Progetto Ticino». Il primo passo potrebbe essere quello di studiare un modo per rendere compatibili i sistemi adottati a Lugano e sulle rive del Verbano, dove si è optato per modalità diverse fra loro.

Nel frattempo il Locarnese si prepara all'aggregazione su due ruote mettendo a punto anche gli ultimi accorgimenti logistico-organizzativi. Oltre al noleggio a corto termine delle bici, saranno a disposizione tre tipi di abbonamenti annuali: a quello tradizionale da 60 franchi per i mezzi normali, se ne affiancherà uno da 120 per le bici elettriche e un terzo da 200 «all inclusive», che metterà a disposizione dell'utente anche una batteria propria, con un'autonomia di 15 chilometri. «In tal modo - chiarisce Conforto - dovrem-

mo semplificare il complesso lavoro di gestione delle e-bike, preservando la batteria principale e stimolando l'uso di energia «propria».

A proposito di gestione, anche la Fondazione Il Gabbiano - cui fin dall'inizio era stato affidato, con successo, il coordinamento del servizio - si sta adattando al cambiamento. Un nuovo atelier, più ampio e sempre a Muralto, è già stato allestito e si è pure provveduto a dotarsi dei veicoli (in parte elettrici) necessari per coprire l'intero territorio. Alla fine, compreso il

personale amministrativo, saranno una quindicina le persone impiegate per il progetto bike sharing. Un'altra ricaduta positiva, considerano il carattere sociale della Fondazione.

Fissata per il 23 giugno, come detto, la festa d'inaugurazione, sulla quale Conforto preferisce per ora non sbilanciarsi. «Posso comunque anticipare - conclude - che stiamo mettendo a punto un percorso ciclabile grazie al quale si toccheranno tutti e quindici i Comuni coinvolti».



IN FESTA L'inaugurazione del progetto allargato di bike sharing è in programma il 23 giugno.

(Foto Archivio CdT)

CONFERENZA

Con l'associazione Triangolo si riflette sulla spiritualità

■ Come ormai tradizione, l'associazione Triangolo del Sopraceneri (volontariato, cure a domicilio e servizio sociale per il paziente oncologico e i suoi familiari) inserisce nel suo programma di conferenze un evento particolare dedicato al periodo quaresimale. L'appuntamento di quest'anno è in programma stasera, alle 18.30, al Centro Triangolo di via Ciseri a Locarno. Al tavolo del relatore tornerà il parroco di Losone, don Jean-Luc Farine, che inviterà i presenti a riflettere partendo dal titolo «Chi ha bisogno della spiritualità?».

ESPOVERBANO

C'è ancora qualche posto nel salotto dei locarnesi

■ Novembre sembra ancora lontano, ma si stanno già esaurendo i posti per la prossima edizione di EspoVerbano, l'esposizione autunnale al Palexpo Fevi nata per fare da vetrina al commercio e a tutte le attività locali della regione e ormai divenuta il salotto dei locarnesi. Lo scorso anno l'evento ha attirato oltre 14 mila visitatori. La prossima edizione è in programma dal 7 all'11 novembre e gli espositori saranno un centinaio. Non mancheranno conferenze ed eventi collaterali. Gli interessati possono rivolgersi allo 079/621.04.13.

ASCONA

Un Mondo magico per i più piccoli. Asilo nido in arrivo

■ Nel 2016 il gruppo LUI l'aveva chiesto con una mozione, poi ritirata quando si è scoperto che le cose si stavano già muovendo da sé. Ora si concretizza il progetto per la creazione di un asilo nido ad Ascona. Lo spiega il Municipio in un messaggio che sarà discusso in occasione della prossima riunione del Consiglio comunale, prevista il 27 marzo. Nel documento si propone la sottoscrizione di una convenzione della durata di 3 anni con i promotori del progetto: l'Associazione Mondo magico di Locarno. Questi ultimi intendono aprire una struttura per accogliere fino a 19 bambini dai 3 mesi a 4 anni. Come sede è stata individuata quella in passato occupata dalla banca UBS, in zona viale Monte Verità/viale Papio. Baby's Garden il nome scelto per il nuovo asilo, che è ancora in attesa delle autorizzazioni definitive da parte del Cantone. Se queste ultime saranno ottenute - come è probabile - l'istituto aprirà a settembre e il Comune, in base alla Legge sul sostegno delle attività delle famiglie, dovrebbe finanziarlo con 42 mila franchi annui per l'affitto e un massimo di 15 mila a copertura di eventuali deficit. In ogni caso sempre garantito anche il finanziamento al Giardino dei piccoli di suor Ginetta.

NOMINE

Ecco il quartetto di vicepresidenti del Distretto PLR

■ Dopo la recente assemblea, che ha visto riconfermare alla presidenza Nicola Pini ed eleggere il nuovo Consiglio distrettuale PLR del Locarnese, quest'ultimo si è riunito per procedere a importanti nomine interne. Il team dei quattro vicepresidenti, dunque, oltre che da Aldo Merlini sarà composto dai nuovi eletti Dao Nguyen Quang, Alessandro Spano e Cristiano Terribilini. La composizione del quartetto intende dare continuità a quanto svolto in questi anni, integrando forze nuove, rappresentative delle valli, dei giovani e di altre importanti realtà per il Locarnese. Il Consiglio distrettuale ha poi nominato Michele Sussigan (capogruppo PLR a Gambarogno e già responsabile del gruppo di coordinamento delle elezioni cantonali 2015) delegato alla Direttiva cantonale del PLRT. Avvicinandosi le prossime scadenze elettorali, nominato anche il Gruppo di coordinamento per le elezioni cantonali del 2019, coordinato da Marco Lucchini e composto da Silvano Giannini, Miryem Malas, Aldo Merlini e Michele Sussigan. Il segretario distrettuale Dante Pollini accompagnerà i lavori del gruppo. Infine, da segnalare il workshop distrettuale del 21 aprile alla SPAI di Locarno.

BREVI

■ **Maggia** Assemblea dell'Unità della Sinistra e simpatizzanti di Maggia, domani, alle 20, all'eco hotel Cristallina di Coglio. All'ordine del giorno anche una riflessione sul centro giovanile E20 di Cevio.

■ **Legga contro il cancro** Incontro del Gruppo parola per ammalati e familiari della Lega contro il cancro domani, alle 16, nella nuova sede di via Trevani 1 a Locarno

■ **Teatro Paravento Domani**, alle 19, al Paravento di Locarno per il Cine Club sarà proiettato il film «Tutti i battenti del mio cuore» di Jacques Audiard.

■ **Ascona** Agorà di Ascona propone domani, alle 18, al ristorante Al Pontile un incontro con il direttore della RSI Maurizio Canetta sul tema del dopo «No Billag».

Città Attesi seimila appassionati per ammirare le camelie più belle

■ Nel segno della continuità e dell'amore per la camelia, la pianta regina dei giardini del Verbano, da domani a domenica, torna Camelie Locarno, vero e proprio punto d'incontro per gli appassionati di mezzo mondo. La rinomata rassegna si svolgerà quest'anno, come già annunciato, al Parco delle Camelie di Locarno, oasi verde adagiata sul delta del fiume Maggia, e, in contemporanea, in piazza Grande, al palazzo della Società elettrica sopracenerina. Fra le principali rassegne europee del genere, Camelie Locarno attira non meno di seimila appassionati e visitatori, che quest'anno potranno ammirare l'esposizione di fiori recisi nella corte della Sopracenerina, sede che ha già ospitato in anni passati la rassegna e alla quale si fa ritorno a causa dei lavori in corso al Castello e a Casorella. La mostra ospiterà circa 200 varietà di camelie, presentate

in un allestimento di grande suggestione e curato nei minimi dettagli. Il secondo luogo della rassegna - collegato al primo da un servizio di bus navetta - è il Parco delle camelie, che si estende su una superficie di 10.000 metri quadrati in riva al lago. L'area si fregia del marchio «Garden of excellence», attribuito dall'International Camellia Society ai giardini più belli e che vantano le collezioni di piante più significative. Il parco ospita oltre un migliaio di piante e quasi altrettante varietà di camelie, che fra marzo ed aprile si offrono allo sguardo del visitatore nel momento di massima fioritura. Per Camelie Locarno, il giardino accoglierà anche installazioni floreali, un bar e il tradizionale mercato dedicato alla vendita di piante.

In programma anche i Concerti delle camelie, di cui ripareremo nei prossimi giorni.



RIGOGLIOSO

Il Parco delle camelie ospita oltre 1.000 piante e altrettante varietà. (Foto Archivio CdT)

Borgnone Futuro roseo solo col Parco nazionale

■ Una risorsa e una garanzia per il futuro. Questo il «ritratto» del candidato Parco nazionale del Locarnese scaturito dalla recente assemblea del Patriziato di Borgnone, nelle alte Centovalli. Ente molto attivo a livello locale, ma le cui risorse stanno andando erodendosi, limitando ogni progettualità. Durante i lavori sono stati approvati i Consumi 2017, segnati dalla realizzazione del piccolo rifugio a Corte Nuovo, che è stato inaugurato lo scorso 21 luglio, grazie alla collaborazione e al sostegno della Pro Costa, di alcuni enti locali e del candidato Parco nazionale. Un'infrastruttura del Patriziato di cui, col ritorno della primavera e dopo la realizzazione degli ultimi lavori, potranno beneficiare gli appassionati della montagna

che sceglieranno per le loro escursioni la regione situata a cavallo tra le Centovalli e la valle Onsernone. Un'opera dal costo complessivo di circa 110 mila franchi, resa possibile grazie a molte donazioni, alla proficua collaborazione con il Comune di Centovalli e ad una preziosa opera di volontariato. Ora resta da completare i lavori, intervenendo, in particolare, sullo stallone, per il quale è stato approvato un preventivo di spesa di 200 mila franchi. Ma, nonostante le tasse versate da un centinaio di cittadini patrizi, le case stanno già soffrendo. Si guarda dunque con molta speranza alla votazione di giugno sul Parco, considerando l'importante entrata che per il Patriziato costituirebbe la remunerazione destinata alle zone centrali.